

# Opere dei Maestri Campionesi nella Basilica di S. Maria Maggiore

Ugo da Campione (attribuito); Giovanni da Campione (e aiuti)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/BG140-00035/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/BG140-00035/>

## CODICI

Unità operativa: BG140

Numero scheda: 35

Codice scheda: BG140-00035

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

### NUMERO INTERNO

Numero interno: 0001

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Bergamo

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: A

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00508

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-architettonica

Denominazione: Opere dei Maestri Campionesi nella Basilica di S. Maria Maggiore

Identificazione: insieme

Disponibilità del bene: reale

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Maria Maggiore

Denominazione spazio viabilistico: Piazza Rosate

Collocazione originaria: SI

## GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

### DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 551543,66133

PUNTO|Coordinata Y: 5061287,0161

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1319

Validità: ca.

A: 1367

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

### **AUTORE [1 / 2]**

Autore/Nome scelto: Ugo da Campione

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XIV prima metà

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

### **AUTORE [2 / 2]**

Autore/Nome scelto: Giovanni da Campione

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1348-1367

Codice scheda autore: w6010-00001

Riferimento all'autore: e aiuti

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: iscrizione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

## **DATI TECNICI**

Materia e tecnica: marmo rosso di Verona/ scultura

Materia e tecnica: marmo bianco di Musso/ scultura

Materia e tecnica: marmo bardiglio/ scultura

Materia e tecnica: marmo bianco di Candoglia/ scultura

Materia e tecnica: marmo nero della Val Seriana/ scultura

Materia e tecnica: marmo bianco/ scultura

### **MISURE**

Parte: intero

Unità: cm

Mancanza: MNR

## **DATI ANALITICI**

### **DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Giovanni da Campione e le maestranze che facevano capo a lui realizzarono tra il 1340 ca. e il 1460 ca. molte opere scultoree e rilievi nella Basilica di S. Maria Maggiore. Sono riconducibili a lui il protiro settentrionale detto "dei Leoni Rossi" a tre ordini sovrapposti, composto da un portico dalla ricca ed elegante strombatura, da una loggetta con le statue di sant'Alessandro a cavallo e dei santi Barnaba e Vincenzo e da un'edicola con la Vergine e le sante Grata ed Esteria; il protiro meridionale detto "dei Leoni Bianchi" ad un solo ordine, arricchito con formelle raffiguranti Cristo, gli Apostoli e immagini di santi; e infine il portale collocato di fronte al Duomo coronato dalla statua in marmo di Cristo crocifisso. Sono probabilmente opera di Giovanni e della della bottega anche le statue poi collocate nella guglia sul

fronte sud, realizzata tra il 1400 e il 1403 dallo scultore tedesco Hans von Fernach. Un'attribuzione tradizionale riferisce a Ugo da Campione, padre di Giovanni, il monumento funebre al cardinale Guglielmo Longhi (Longo degli Alessandri), collocato all'interno della Basilica e forse commissionato nel 1319 dal cardinale stesso.

#### Notizie storico-critiche

La presenza a Bergamo dei Maestri campionesi, maestranze di scultori, lapidisti e architetti originari della zona di Campione, ruota intorno alla fabbrica della Basilica di Santa Maria Maggiore già a partire dal XII secolo, ma si configura a livello scultoreo nel XIV secolo con la figura di Giovanni da Campione e della sua bottega. La presenza in città del maestro campionesi, che in una lapide si definisce "civis Pergami" (cittadino di Bergamo), è documentata a partire dal 1340, quando venne chiamato a realizzare all'interno della basilica mariana un Battistero oggi eliminato e parzialmente reimpiegato nell'attuale edificio battesimale nei giardini dell'Episcopio. La sua attività si concentrò poi nell'adattamento gotico della basilica con la costruzione e la decorazione scultorea dei protiri sulle facciate nord e sud. Verso il 1350, probabilmente, maturò la necessità di dare alla fronte settentrionale del transetto della Basilica l'aspetto di una vera e propria facciata: si spiega così la scelta di costruire una struttura monumentale conosciuta come Protiro dei Leoni Rossi, sontuosa già nei materiali riccamente policromi e ornata di un esuberante apparato decorativo, e di affidare l'impresa a Giovanni da Campione, maestro ben noto ai committenti per aver condotto, qualche anno prima, il cantiere del Battistero. La critica recente, sulla scorta di una intuizione che fu già di Baroni, assegna a Giovanni da Campione un ruolo essenzialmente di progettista e di supervisore dei lavori, più che di esecutore diretto di opere scultoree, con l'eccezione del Sant'Alessandro a cavallo, firmato, e delle statue poste nelle logge superiori del Protiro dei Leoni Rossi, in gran parte riferibili alla sua stretta cerchia. Giovanni guarda ai modelli della tradizione romanica di area lombarda e veneta e in particolare, come è stato spesso sottolineato, agli esempi delle Cattedrali di Verona, Ferrara e Cremona.

Il protiro meridionale, detto convenzionalmente "dei Leoni Bianchi", è stato realizzato da Giovanni da Campione e dalla sua bottega attorno al 1360; questa è la data che compare nell'epigrafe posta sopra l'arco a sinistra, che conserva anche la firma di Giovanni. È verosimile pensare che, mentre ancora erano in corso i lavori all'ingresso settentrionale, i committenti già pensassero di dotare l'accesso meridionale di una analoga struttura monumentale, come documenta la perfetta identità, a meno del materiale, tra le due coppie di leoni stilofori (Lomartire, 2009, p. 71-75). Non si notano, in effetti, variazioni stilistiche di rilievo tra i due protiri: Giovanni sceglie una struttura più semplice e limita l'apparato decorativo agli architravi e alle mensole scolpite con figure di animali fantastici, teste umane e ornati vegetali: ma gioca allo stesso modo con la policromia delle superfici, in marmo bianco, rosso e nero, e guarda agli stessi modelli (Lomartire, cit.). Il progetto prevedeva sicuramente, anche in questo caso, come già era avvenuto per il protiro settentrionale, una struttura complessa, svolta su più livelli: ma i lavori furono interrotti, non sappiamo per quale motivo; e il compito di allestire la guglia, utilizzando statue già scolpite nella bottega di Giovanni spetterà, all'inizio del XV secolo, allo scultore tedesco Hans von Fernach, detto "Anex de Alemania" (Lomartire, cit., p. 74).

Infine tra il 1364 e il 1367 Giovanni realizzò, con l'aiuto del figlio Nicolino, il portale sul fronte settentrionale. Giovanni da Campione sceglie, per questo ingresso minore, una struttura semplice, che ripete per il portale il modello consueto della tradizione romanica lombarda, a forte strombo e cordonature multiple; insolito, invece, e forse derivato da esempi veneti conosciuti per il tramite degli edifici bresciani, il coronamento dal profilo ad arco inflesso, ornato ai lati dalle statue di San Giovanni Evangelista e della Madonna Addolorata e, al centro, da un Cristo crocifisso con angeli intagliato in una spessa lastra di marmo, tutte certamente eseguite, per l'alta qualità, da Giovanni o da un suo stretto collaboratore; la lunetta ospita una "Natività della Vergine" di fattura trascurata e d'aspetto piuttosto arcaizzante, da assegnare alla bottega del maestro (Lomartire, cit.).

Nel 1839 fu trasportato in basilica il monumento funebre al cardinale Guglielmo Longhi, proveniente dalla chiesa del soppresso convento di S. Francesco. L'opera, che sarebbe stata commissionata dallo stesso cardinale poco prima di morire nel 1319, è riferita tradizionalmente a Ugo da Campione, padre di Giovanni, la cui attività è tuttavia poco nota. Lo scultore del monumento, chiunque egli sia, è comunque molto vicino ad uno dei due maestri principali che realizzarono le nove sculture della Loggia degli Osii a Milano, con cui condivide il tono di gravitas solenne e i modi ancora assai legati alla tradizione tardoromanica.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: superfici marmoree consunte, lacune, erosioni

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI [1 / 4]

Riferimento alla parte: portalino della Basilica di Santa Maria Maggiore

Data: 1978-1981

Descrizione intervento: pulizia superfici lapidee e applicazione sostanza protettiva

Responsabile scientifico: Angelini, Sandro

### RESTAURI [2 / 4]

Riferimento alla parte: Protiro dei Leoni Rossi della Basilica di Santa Maria Maggiore

Data: 1997-1998

Descrizione intervento: consolidamento, pulitura, risanamento di fratture e fessurazioni

Responsabile scientifico: Pinetti, Alberto

Nome operatore: Gruppo restauro conservativo

### RESTAURI [3 / 4]

Riferimento alla parte: Protiro dei Leoni Bianchi della Basilica di Santa Maria Maggiore

Data: 1999-2000

Descrizione intervento: pulitura; restituzione di ampie parti dell'antica policromia

### RESTAURI [4 / 4]

Riferimento alla parte: portalino della Basilica di Santa Maria Maggiore

Data: 2001

Descrizione intervento: intervento conservativo del portalino campionesese e dell'intera abside

Responsabile scientifico: Napoleone, Giuseppe

Nome operatore: Ditta lares

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Indirizzo: Via Malj Tabajani, 4 - 24121 Bergamo BG

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2010/07/00

Codice identificativo: Expo\_OA\_BG140-00035\_01

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo\_OA\_BG140-00035\_01.jpg

#### **IMMAGINI DATABASE**

Path dell'immagine originale: BG140

Nome file dell'immagine originale: Expo\_OA\_BG140-00035\_01.jpg

#### **BIBLIOGRAFIA [1 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Angelini S.

Titolo libro o rivista: Santa Maria Maggiore in Bergamo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1968

Codice scheda bibliografia: w6010-00002

V., pp., nn.: pp. 43-55

#### **BIBLIOGRAFIA [2 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cassinelli B.

Titolo libro o rivista: Il Duomo di Bergamo

Titolo contributo: La chiesa matrice di S. Vincenzo e il suo Battistero

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: BG140-00090

V., pp., nn.: pp. 46-63

#### **BIBLIOGRAFIA [3 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R.

Titolo libro o rivista: I maestri campionesi

Titolo contributo: I Campionesi a Bergamo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: w6010-00005

V., pp., nn.: pp. 123-143

#### **BIBLIOGRAFIA [4 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zanchi M.

Titolo libro o rivista: La Basilica di Santa Maria Maggiore: una lettura iconografica della "Biblia Pauperum" di Bergamo

Luogo di edizione: Clusone

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: w6010-00003

V., pp., nn.: pp. 19-74

#### **BIBLIOGRAFIA [5 / 5]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lomartire S.

Titolo libro o rivista: Arte e Storia

Titolo contributo: Magistri Campionesi a Bergamo nel Medioevo: da Santa Maria Maggiore al Battistero

Luogo di edizione: Lugano

Anno di edizione: 2009

Codice scheda bibliografia: w6010-00021

V., pp., nn.: pp. 54-82

### **ACCESSO AI DATI**

#### **SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

Profilo di accesso: 2

Motivazione: beni non adeguatamente sorvegliabili

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Provincia di Bergamo

Nome: Civai, Alessandra

Funzionario responsabile: Gigante, Rita

## **GESTIONE ARCHIVIO**

### **ULTIMA MODIFICA SCHEDA**

Ultima modifica scheda - data: 2021/08/03

Ultima modifica scheda - ora: 09.48

### **PUBBLICAZIONE SCHEDA**

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/08/04

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 18.24